

TABELLA F

Azioni di surroga e regresso

	GENOVA	NAPOLI	TRIESTE	TOTALE
A) Azioni giudiziali				
domande giacenti a inizio anno	18	11	7	36
domande pervenute nell'anno	4	8	1	13
domande definite nell'anno	1	1	4	6
domande giacenti a fine anno	21	18	4	43
somme da recuperare	€ 35.592,33	€ 1.261.213,42	€ 1.054.728,30	€ 2.351.534,05
somme recuperate	€ 10.788,00	€ -	€ 678.607,81	€ 689.395,81
spese legali (oneri)	€ 4.817,21	€ -	€ 114.576,78	€ 119.393,99
B) Azioni stragiudiziali				
azioni giacenti a inizio anno	35	40	0	75
azioni pervenute nell'anno	12	3	0	15
azioni definite nell'anno	13	9	0	22
azioni giacenti a fine anno	34	34	0	68
somme da recuperare	€ 47.964,04	€ 322.748,33	0 €	€ 370.712,37
somme recuperate	€ 42.136,85	€ 2.542,66	0 €	€ 44.679,51
spese legali (oneri)	€ 2.279,37	€ -	0	

Preme segnalare, da ultimo, che per la Sede compartimentale di Napoli nella voce “somme da recuperare” sono inclusi n. 3 giudizi (Ipsema c/ Rimorchiatori Napoletani; Ipsema c/ Russo, Scarpati, De Simone; Ipsema c/ Giacalone Rosario e Giuseppe) per il recupero della somma complessiva di circa £. 1.600.000.000, che nel corso dell'anno si sono conclusi con sentenze sfavorevoli per l'Istituto, che si è dato incarico a legali esterni di impugnare dinnanzi al giudice di secondo grado. A tale importo occorre aggiungere quello relativo ad altri tre giudizi allo stato pendenti, per un importo complessivo pari a £. 700.000.

AREA INFORMATICA

L'attività dell'Amministrazione nel settore dell'informatizzazione si è svolta secondo i programmi stabiliti per la realizzazione e l'avvio del nuovo sistema informativo

Il progetto di reingegnerizzazione del sistema informativo dell'Istituto, come è noto, comporta la sostituzione dell'attuale sistema basato su tecnologia AS/400 e procedure proprietarie, con uno di più moderna impostazione (UNIX) e procedure aggiornate alle nuove esigenze operative che rispettano, in particolare, i principi della portabilità.

In tale ambito, il contratto sottoscritto con il gestore dei servizi (R.T.I. Sistemi Informativi- Selfin) ha per oggetto il rifacimento integrale delle procedure istituzionali e la fornitura di alcuni pacchetti per le aree strumentali.

I settori interessati dalle nuove procedure sono i seguenti:

- Area prestazioni
- Area Assicurazioni
- Area ragioneria
- Area economato-patrimonio
- Rilevazioni presenze
- Protocollo.

Le principali attività poste in essere nel corso del 2002 e nei primi mesi del 2003 per la realizzazione del progetto sono state le seguenti.

HARDWARE E SOFTWARE DI BASE

L'Istituto, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal Gestore dei Servizi, ha completato recentemente l'infrastruttura hardware essenziale per il nuovo sistema informativo.

In particolare sono stati acquistati tutte le apparecchiature principali per il funzionamento del CED e completata la sostituzione delle postazioni di lavoro obsolete, dotando ciascun dipendente di un personal computer in grado di supportare le nuove procedure.

Resta soltanto la necessità di ottimizzare il rapporto personal computer/stampanti con l'acquisizione di qualche decina di tali ultime apparecchiature, nonché di procedere quanto prima all'acquisto delle attrezzature necessarie per l'avvio delle attività dei nuovi uffici del protocollo (scanner e macchine protocollatrici).

Per l'acquisizioni delle stampanti si sta attendendo il completamento della gara già indetta dalla Consip, mentre per il resto (area protocollo) si stanno verificando le soluzioni tecniche offerte dal mercato per selezionare le più rispondenti alle esigenze degli uffici dell'Ente.

In merito al software di base si precisa che l'acquisto dei nuovi elaboratori è stato sempre accompagnato dall'acquisizione del relativo software di base nonché per i P.C. anche dalle licenze software per le attività di "office".

L'infrastruttura hardware del nuovo sistema informativo è stata accompagnata anche dalla sostituzione dell'ambiente operativo. Negli ultimi mesi del 2002, infatti, si è proceduto alla migrazione da Windows NT a Windows 2000, ridisegnando contemporaneamente, dal punto di vista informatico, l'organizzazione dell'Istituto.

LA RETE

L'ottimale funzionamento del nuovo sistema informativo ha richiesto la rivisitazione della Rete (WAN e LAN).

Per quanto concerne la WAN si è proceduto, nell'ambito del contratto vigente con Patneth, alla sua implementazione in termini di capacità, prevedendo anche due nuovi collegamenti per i Centri Operativi di Mazara e Molfetta.

Per la parte relativa alle LAN si fa presente che sono state realizzate quelle di Mazara e Molfetta mentre nei primi mesi del 2003 sarà collaudata la nuova LAN della Sede Centrale. Rimane, poi, da operare un potenziamento della rete della sede di Trieste, attraverso la sostituzione degli apparati attivi.

Il rifacimento della rete LAN della Sede Compartimentale di Napoli per il momento è stato rinviato al prossimo appalto sui lavori complessivi di ristrutturazione interna dell'edificio che attualmente ospita gli uffici della Sede.

NUOVE PROCEDURE

Lo stato di sviluppo delle nuove procedure si può ormai definire ultimato. Si riporta di seguito, distinto per ciascuna area interessata al cambiamento, la situazione aggiornata con i tempi di rilascio definitivo delle singole procedure e delle attività formative svolte.

- **Area Assicurazione**: le procedure relative alla gestione dei processi lavorativi afferenti l'area assicurativa (infortuni e malattia) sono state ultimate.

L'Istituto dal mese di febbraio del corrente anno (2003) ha avviato anche le attività di parallelo, gestendo dei processi lavorativi dell'area assicurazione contemporaneamente, sia con il vecchio che con il nuovo sistema. Le attività di parallelo sono state precedute dall'addestramento, prima in aula e successivamente sui luoghi di lavoro, dei dipendenti interessati.

Dal mese di giugno 2003 si sta procedendo infine all'addestramento del personale sull'ultimo modulo di procedure recentemente rilasciato e relativo alla gestione dei residui ed al recupero crediti tramite CNC.

- **Area Prestazioni:** le procedure dell'area prestazioni sono state ultimate entro la fine del mese di maggio 2003 con il rilascio dell'ultimo modulo relativo alla gestione delle rendite, attualmente in fase di verifica.

Dal mese di marzo 2003 sono state avviate le attività di parallelo presso tutti gli uffici delle procedure relative alla erogazione delle prestazioni economiche di malattia precedentemente rilasciate, previo addestramento, in aula e sul luogo di lavoro, di tutto il personale applicato a tali linee di produzione.

Dal mese di giugno 2003, quindi, per completare le attività programmate per l'area in esame, si sta procedendo ai corsi di addestramento del personale interessato ai processi lavorativi del settore rendite.

- **Area Ragioneria**: la gestione dell'area ragioneria viene assicurata tramite un apposito pacchetto software (CoFi) fornito direttamente dal Gestore e personalizzato alle esigenze dell'Istituto.

Il rilascio del pacchetto, avvenuto con l'inizio del corrente anno (2003), è stato preceduto dalle attività di addestramento del personale, inizialmente in aula e successivamente, con l'avvio della fase di parallelo (febbraio 2003), sui luoghi di lavoro.

Per l'area ragioneria, in concomitanza del completamento di tutto il resto delle procedure (istituzionali e strumentali) e quindi del funzionamento integrato del nuovo sistema informativo, è prevista una ulteriore fase di formazione (settembre-ottobre 2003) sui luoghi di lavoro.

- **Area Economato e Patrimonio**: le procedure relative all'area economato e patrimonio sono state entrambe rese disponibili dal gestore dopo l'esame dei pacchetti applicativi da parte degli appositi gruppi di lavoro.

Durante il mese di febbraio 2003 è stata svolta la formazione relativa al settore economato, mentre per l'area patrimonio tale attività è prevista per la seconda metà del corrente mese.

L'avvio delle attività con il nuovo applicativo è programmata per i mesi di giugno-luglio 2003.

- **Rilevazione Presenze**: il pacchetto applicativo relativo alla gestione delle presenze è in uso degli uffici dell'Amministrazione dall'inizio del 2003.

L'utilizzo del pacchetto, dopo le relative personalizzazioni richieste dall'apposito gruppo di lavoro, è stato preceduto come di consueto da una attività di formazione in aula e successivamente dall'addestramento sul luogo di lavoro.

Per tale settore non sono previste ulteriori attività.

- **Protocollo**: l'applicativo dell'area protocollo, dopo l'esame amministrativo e le personalizzazioni, è stato reso disponibile da parte del gestore.

L'utilizzo della procedura, come esposto precedentemente, è attualmente subordinato all'acquisizione delle necessarie attrezzature in via di definizione.

AREA FINANZA E PATRIMONIO**1. GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2002 si è svolta nel rispetto delle autorizzazioni del bilancio di previsione e in rispondenza ai programmi e alle esigenze funzionali dell'Istituto.

Il consuntivo dell'esercizio chiude positivamente con un avanzo economico di € 5.699.703,17.

L'andamento della situazione economico finanziaria è sinteticamente riportato nelle seguenti tabelle:

RISULTATO ECONOMICO

1999	2000	2001	2002
- 18.692	+ 10.899	+ 329	+ 5.670

Dati in migliaia

RISULTATO DI PARTE CORRENTE

1999	2000	2001	2002
- 410	+ 14.235	+ 18.771	+ 19.555

Dati in migliaia

La situazione patrimoniale, infine, registra alla fine dell'esercizio un aumento del patrimonio netto di € 12.929.703,17 che fa raggiungere al patrimonio dell'Istituto il valore di € 176.282.954,64

Entrate correnti

La composizione delle entrate correnti, pari complessivamente a € 77.900.009,62, è per il 28% (€ 21.818.183,01) riconducibile ai premi e

contributi a carico degli armatori, per il 49,7% ai trasferimenti dello Stato per la fiscalizzazione contributiva e per il 22,3% ad entrate diverse.

Quest'ultima voce è costituita per il 22,5% (€ 3.893.729,30) dai redditi e proventi patrimoniali, per il 64,8% (€ 11.229.946,79) dalle poste correttive e compensative delle entrate correnti, fra le quali sono compresi i rimborsi dell'INPS per i servizi svolti dall'Istituto, e per il restante 12,7% (€ 2.219.246,52) da entrate non altrimenti classificabili (sanzioni, soprappremi, proventi derivanti dalla prestazioni di servizi, ecc.).

Il confronto con l'esercizio precedente indica un aumento delle entrate correnti pari a € 1.849.948,44, riconducibile all'aumento del gettito contributivo (+ 4.044.035,04) e al complesso delle altre entrate del titolo III (+ 750.457,40), mentre risultano in diminuzione i trasferimenti da parte dello Stato per la fiscalizzazione dei contributi (- 2.944.544,00).

Spese correnti

Le spese correnti sono risultate complessivamente pari a € 58.344.612,67 e sono riconducibili per il 3,4% (€ 1.969.745,55) alle spese per gli organi, per il 16,2% (€ 9.462.178,50) alle spese per il personale, per il 6,6% (€ 3.874.722,61) alle spese di funzionamento, per il 59,5% (€ 34.721.925,58) alle spese per le prestazioni istituzionali, e per il restante 14,3% (€ 8.316.040,43) a spese diverse (imposte e tasse, contributi al fondo sanitario nazionale, premi di riassicurazione, spese per liti, oneri di gestione del patrimonio immobiliare, ecc.)

Il confronto con il 2001 indica un aumento complessivo delle spese correnti di € 1.065.579,65.

Parte in Conto Capitale

Tra i movimenti finanziari della parte in conto capitale, oltre a quelli effettuati sul conto della Tesoreria Centrale per approvvigionare le strutture dell'Ente della liquidità correlata alle prestazioni dovute agli utenti, merita di essere segnalato quello relativo al trasferimento dell'ultima quota del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto alla SCIP (Società di cartolarizzazione degli immobili pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze) per un valore di bilancio di € 25.255.041,99.

La situazione di cassa è riassunta nelle seguenti tabelle:

RISCOSSIONI

competenza	residui	totale
396.887.148,95	64.867.323,01	461.754.471,96

La percentuale delle riscossioni in competenza, rispetto agli accertamenti, è stata dell' 85,2% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2000	2001	2002
81 %	62,7 %	85,2%

PAGAMENTI

competenza	residui	totale
396.354.576,06	19.816.786,87	416.171.362,93

La percentuale dei pagamenti in competenza, rispetto agli impegni, è stata dell'93,8% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2000	2001	2002
86,5 %	85,2 %	93,8 %

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pari a € 74.596.163,68 di cui € 16.185.389,93 risultano giacenti presso il conto vincolato di tesoreria acceso per i proventi della dismissione immobiliare.

La situazione dei *residui* ha subito un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, specie con riferimento a quelli attivi. Tale andamento è riconducibile principalmente al mancato introito del corrispettivo della vendita degli immobili trasferiti alla società veicolo di cartolarizzazione (SCIP).

I residui attivi alla fine dell'anno sono, infatti, risultati pari a € 140.949.286,51, con un aumento rispetto al 2001 di € 3.154.055,86. Lo stesso andamento si registra per i residui passivi che sono aumentati di € 4.896.150,36, raggiungendo l'importo di € 77.204.190,86.

2. GESTIONE PATRIMONIALE

1.1 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto con la fine del 2002 ha subito una seconda ulteriore diminuzione legata alla seconda cartolarizzazione degli immobili degli enti pubblici previdenziali operata ai sensi della legge 23/11/2001 n. 410.

Per effetto di tale operazione il patrimonio immobiliare dell'Ente si è ridotto sostanzialmente agli immobili strumentali e a quelli dati in locazione a pubbliche amministrazioni.

La situazione degli immobili è riportata in allegato al rendiconto finanziario e può essere così sintetizzata:

- immobili strumentali– valore di bilancio € 26.125.320,60
- immobili da reddito – valore di bilancio € 3.639.909,78

A tale risultato si è pervenuti a seguito del trasferimento alla società veicolo di cartolarizzazione (SCIP srl), di proprietà del Ministero dell'economia e delle Finanze, di un complesso di immobili per un valore di bilancio di € 25.255.041,99.

Detto trasferimento, come già avvenuto con la prima operazione di cartolarizzazione, è stato seguito dalla sottoscrizione da parte dell'Ente di una apposita convenzione con il nuovo soggetto titolare dei beni per la gestione degli stessi.

In forza di detta convenzione l'Istituto continuerà ad assicurare la gestione (ordinaria e straordinaria) del patrimonio fino al momento della sua effettiva collocazione sul mercato attraverso le procedure di dismissione. A fronte degli obblighi nascenti dalla convenzione l'Ente percepirà a titolo di corrispettivo per il complesso delle attività svolte il 15% dei canoni di locazione delle unità immobiliari trasferite.

Il prezzo del trasferimento degli immobili, infine, non risulta ancora determinato nel suo esatto ammontare, in quanto presuppone per la sua quantificazione la ultimazione delle procedure di vendita.

Tale situazione, così come avvenuto per la prima cartolarizzazione, ha consigliato per l'esercizio 2002 di inscrivere in bilancio, a fronte dell'avvenuto trasferimento ed in mancanza di altri dati certi, un credito nei confronti della SCIP pari al valore di bilancio degli immobili trasferiti. Tale scelta, ovviamente, rimanda agli esercizi successivi la sistemazione contabile definitiva dell'operazione con l'accertamento di eventuali perdite o guadagni.

L'attività svolta dall'istituto nel settore durante l'anno è stata particolarmente intensa ed ha impegnato il personale in un lavoro oltremodo rilevante.

Le strutture interne, infatti, oltre ad aver assicurato la normale gestione di tutti gli immobili (cartolarizzati e di proprietà), hanno dovuto curare le attività di vendita ai conduttori e rendicontare i risultati della gestione alla società veicolo (SCIP srl.).

L'Istituto, in proposito, ha ultimato tutte le proprie attività di vendita con anticipo rispetto ai tempi stabiliti nel contratto di gestione sottoscritto con la SCIP; il mancato raggiungimento degli obiettivi finanziari complessivi è dovuto soltanto allo slittamento dei tempi di vendita delle unità libere e di quelle inoptate secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'Economia.

Nel corso dell'esercizio, a sua volta, la SCIP ha provveduto ad accreditare presso l'apposito conto vincolato della Tesoreria Centrale il primo acconto sugli immobili trasferiti, pari ad € 16.155.033,51.

Il corrispettivo lordo dell'anno riconosciuto all'Istituto per effetto delle attività di gestione è risultato pari ad € 1.290.912,47, mentre le spese di gestione, alle quali vanno aggiunte le relative imposte (ICI, Registro, ecc.), sono state pari ad € 483.210,30.

Il reddito accertato, in termini di proventi di affitto del rimanente patrimonio immobiliare dell'Istituto, è stato per il 2002 pari a € 2.543.422,52, rispetto ai quasi € 4.100.000,00 dell'esercizio precedente.

Il valore degli affitti accertati determina una redditività lorda nel periodo del patrimonio immobiliare del 8,8%.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare, infine, è continuata a pesare l'annosa questione con il Ministero della salute sulla natura gratuita od onerosa del vincolo d'uso gravante sugli immobili dell'Istituto destinati a favore dell'assistenza sanitaria del personale navigante. Sulla questione, come è noto, sussiste una copiosa quantità di pronunce giudiziarie, e solo nel 2003 pare definitivamente risolta a favore dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio è continuata, inoltre, l'azione nel campo degli interventi di manutenzione straordinaria.

Tale azione si è concretizzata principalmente sugli immobili ad uso strumentale, interessando anche quelli da reddito o cartolarizzati in presenza di interventi indifferibili.

L'andamento degli interventi di manutenzione straordinaria è riportata nella seguente tabella:

2000	2001	2002
852	1.836	405

Dati in migliaia

1.2 Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto al 31/12/2002 è risultato pari € 49.701.101,31, con un aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 2.010.583,69.

Tale valore è stato determinato tenendo conto di quanto dispone l'art. 35 del regolamento di contabilità dell'Ente.

La gestione del patrimonio mobiliare attualmente è suddivisa, come è noto, tra due soggetti: l'Istituto e la B.N.L.

All'Istituto è rimasta (a seguito del trasferimento di una parte dei titoli posseduti al gestore) una quota del patrimonio mobiliare al 31/12/2002 pari a € 20.997.880,81.

Il calcolo del rendimento, al fine di effettuare una comparazione di massima con la gestione esterna, quantificato sulla base dell'incremento di valore del portafoglio titoli rispetto al 2001 porta ai seguenti risultati:

- valore bilancio 31/12/2002 € 20.997.880,81
- competenze lorde esercizio € 761.511,05
- totale € 21.759.391,86
- valore bilancio 31/12/2001 € 20.375.359,45
- differenza 1.384.032,41
- rendimento 6,79%

La situazione dei titoli dati in gestione alla B.N.L. fa registrare al 31/12/2002 un valore di bilancio di € 28.557.251,90. Il rendimento lordo della gestione affidata all'esterno è stato del 6,62%, leggermente inferiore al benchmark di riferimento dell'anno, pari al 6,84% lordo.

L'utile di gestione nonché le plusvalenze realizzate a seguito della vendita e riacquisto di alcuni titoli in gestione diretta dell'Istituto sono riportate nel conto economico sotto la voce sopravvenienze attive.

1.3 Approvvigionamenti di beni e servizi

Le spese di funzionamento hanno subito, come è noto, nel corso dell'esercizio un drastico ridimensionamento per effetto del c.d. decreto taglia spese.

Tale ridimensionamento ha comportato per l'Istituto un taglio dello stanziamento della categoria IV di 703.000,00 euro, costringendo l'amministrazione a rivedere molti dei suoi programmi di spesa.

Nonostante la drastica manovra di contenimento l'Istituto è riuscito a concludere la gestione annuale delle spese di funzionamento entro i limiti voluti dalle disposizioni normative assicurando i livelli minimi di servizio.

La gestione degli approvvigionamenti nonché delle spese per il funzionamento dell'Amministrazione è stata svolta nel rispetto delle disposizioni del regolamento di contabilità dell'Istituto, ricorrendo primariamente alla Consip allorché i prodotti o i servizi da acquisire erano disponibili presso detta società, come prescritto dalla normativa alle Amministrazioni pubbliche.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese per complessivi € 3.874.722,61 a fronte di una disponibilità di € 3.985.000,00.

L'andamento della spesa rispetto all'esercizio precedente fa registrare una diminuzione della stessa in valore assoluto di circa € 292.000,00 ed in percentuale del 7%.

La presente relazione si completa con le tabelle e la nota esplicativa al bilancio consuntivo 2002.

Il Direttore Generale
Maria Clotilde Calamita

